

ED. ELLEDICI: GUARDANDO DA DUE PROSPETTIVE

Savagnone: educare oggi alle virtù

Sono passate di moda le virtù? Ha ancora senso educare ad esse? Sono le domande a cui cerca di rispondere il nuovo libro della collana «La sfida educativa»: «Educare oggi alle virtù» di Giuseppe Savagnone (Editrice Elledici - pagine 184 - 12€ -). Il libro può essere letto da due prospettive diverse. Da un lato risponde all'esigenza - comune a tutti gli educatori, qualunque sia la loro posizione religiosa - di ritrovare dei punti di riferimento condivisibili che orientino l'impegno educativo. Dall'altro, interpella particolarmente i cattolici, essendo per certi versi un commento agli Orientamenti pastorali della Conferenza Episcopale Italiana per il 2010-2020, per altri il tentativo di "riscriverli" nel contesto della cultura in cui viviamo immersi. L'ipotesi che guida la riflessione del volume è che l'attuale crisi morale ed educativa derivi, in larga misura, dal non essere ancora riusciti a trarre tutte le conseguenze del passaggio dalla prospettiva etica dell'epoca moderna, centrata sulla legge morale e sul dovere, a quella postmoderna, che punta piuttosto sulla realizzazione delle persone.

Il problema degli educatori è che oggi si trovano davanti al tramonto del vecchio modello, senza essere capaci di valorizzare le risorse offerte dal nuovo. Questo libro vuole essere un contributo al superamento di questo vuoto.

Ma c'è un altro modo di concepire le virtù, molto diverso da quello della legge e dei comandi, e che valorizza piuttosto la sfera affettiva, i desideri e la ricerca della felicità. La proposta che l'autore avanza in questo nuovo libro è appunto di utilizzare, in ambito educativo, questo diverso concetto, di cui egli mostra la profonda sintonia con le esigenze della sensibilità e della mentalità contemporanee, soprattutto giovanili. Educare alle virtù può diventare, allora, la risposta più radicale - forse la sola possibile - alla sfida dell'emergenza educativa.

